



BILANCIO A 5 STELLE

Assumersi la responsabilità di governo significa dare cifre preventive sui costi e sulle entrate necessarie per attuare le proprie scelte e le proprie politiche. Il presente documento non modifica sostanzialmente le voci e la consistenza del Bilancio Previsionale 2009 (triennio 2009-2011) presentato dall'attuale Amministrazione del Comune di Reggio Emilia. **Il Bilancio a 5 Stelle sposta voci di bilancio** da alcune scelte verso altre (Investimenti sicuri con energie rinnovabili e risparmio energetico, borse di studio per la ricerca, Investimenti partecipati per tenere le fabbriche aperte), **rinuncia a 10 milioni di euro (la metà) di oneri di urbanizzazione** già nel 2010, per frenare la svendita del territorio, **taglia e razionalizza la spesa** del Comune per compensare le minori entrate, limita il ricorso ai prestiti e quindi **limita il debito del Comune**, ricorre in misura marginale a nuove entrate in periodo di crisi economica. **Il tutto variando di quasi 20 milioni di euro il bilancio di previsione attuale. Il tutto limitando i ritardi nei pagamenti ai fornitori che mettono in crisi chi lavora con l'Amministrazione pubblica.**

Pertanto il documento non restituisce la sintesi finale per voci mantenendo lo schema attuale, ma presenta gli Investimenti a 5 Stelle, i Tagli e Risparmi, i tagli e i ridimensionamenti alle opere Pubbliche e le Nuove Entrate citando le stesse voci di bilancio presenti nel documento ufficiale. **La somma dei risparmi e delle nuove entrate equivale alla cifra per investimenti e mancate entrate.**

Il quadro generale

Nonostante il Comune di Reggio Emilia sia in Italia nella fascia virtuosa, il quadro è comunque difficile e a tratti sconcertante, dove, senza mezzi termini, si svende il territorio, ci si indebita per garantire servizi minimi come scuole sicure ed efficienti. Il nuovo debito del Comune, in prestiti contratti, ammontava a 22 milioni e 800 mila euro nel 2008, su cui pagheremo interessi per decenni. Inoltre si vendono immobili, quote di ENIA.

Analizzando le previsioni per 2010 sembrano il bilancio di Matteo Olivieri che, arrivato in Comune, dice: cosa? Tagliamo tutto! La responsabilità porta a tagliare ancora di più senza intaccare la maggior parte delle scelte, ma **ridimensionandone il costo. Una scelta pragmatica e fattibile. Il documento sarà così un punto di partenza e confronto per il governo dei prossimi 5 anni.**

I documenti allegati e la documentazione consultata.

Sono stati consultati tutti i documenti di Bilancio del Comune (Rendiconto 2008 - Previsione 2009 – Triennale 2009/2011). I Documenti Allegati presentano il **Bilancio riassuntivo, Gli Investimenti a 5 Stelle** con le voci di spesa, le **Nuove Entrate, i Tagli e Risparmi.**

1. Bilancio riassuntivo

	Anno 2010 in Euro
Investimenti a 5 Stelle	8.450.000
Minori entrate (oneri urbanizzazione)	10.000.000
Minore richiesta di prestiti	1.400.000
Totale Spese+minori entrate	19.850.000

	Anno 2010 in Euro
Nuove entrate	560.000
Tagli e risparmi	16.090.000
Tagli alle opere pubbliche (programma triennale)	3.200.000
Totale Tagli + Nuove Entrate	19.850.000

2. Investimenti a 5 Stelle

Investimenti	Anno 2010 in Euro
"Investimenti sicuri" (energie rinnovabili, risparmio energetico, ecc)	2.000.000
100 Borse di studio universitarie	1.200.000
Triplicamento autobus direttrice Rivalta Mancasale	1.200.000
Edilizia popolare	1.000.000
Investimenti partecipati (sugli impianti produttivi)	1.000.000
Scuole	1.000.000
Premi ai dipendenti per sostituzione consulenze e per formazione	300.000
Internet	250.000
Microcredito	200.000
Famiglie numerose	100.000
Museo '900	100.000
Scontrino culturale e cinema centro storico	100.000
Totale	8.450.000

3. Nuove entrate

Nuove entrate	Anno 2010
ICI da alloggi sfitti (2 per mille)	120000
Nuove concessioni per esercizi commerciali all'interno di parchi	50000
Ritorno "Investimenti sicuri"	210000
Ritorno "Investimenti partecipati"	180000
Totale	560000

4 . Tagli e risparmi (al campo “Commento”, dove viene riportata la voce “Totale”, trattasi di risparmi)

Tagli e Risparmi	Anno 2010 in Euro	Commento
Via Emilia Bis	5.000.000	Non ci opponiamo, a condizione che sia finanziata da Provincia e ANAS (Progetto Masini) e che sia circondata da vincolo di inedificabilità per un intorno di 200 metri su entrambi i lati
Altri tagli a consulenze	3.000.000	Totale superiore ai 6.000.000 di euro. Internalizzare e premiare i dipendenti
Lavori e manutenzioni inferiori a 100000 euro	1.000.000	Totale: 6.114.350,00 euro. Appalti cumulativi, Controlli sulla regolare esecuzione e lavori di migliore qualità
Riqualificazione Ville e Quartieri	1.000.000	Totale: 2.940.000,00 euro. <u>Interventi funzionali</u> e minimi interventi estetici da posporre negli anni successivi
Parcheggio stazione Mediopadana	1.000.000	Ci saranno linee di autobus ad alta frequenza dai parcheggi esistenti del Giglio e dei Petali
Informatizzazione dei processi e risparmi su carta ed altri beni di consumo	1.000.000	
Villa Marchi	700.000	Realizzazione dello studentato. Costi a carico dell'Università, che invece intende partecipare alla realizzazione di parcheggi
Progettazione e incarichi per Lavori pubblici	500.000	Vengono meno le grandi opere
Strade e segnaletica	500.000	Totale 1 milione e 200 mila euro. Utilizzo di asfalti drenanti e controlli sulla corretta realizzazione delle opere
Taglio dei premi ai dirigenti e Assessorati	430.000	Favoriamo le posizioni organizzative e la responsabilità del livello politico (6 dirigenze di nomina in meno).
Acquisto uffici 4° Circoscrizione	400.000	Esistono già degli uffici, la quart circoscrizione è stata assorbita. Riutilizzare i locali comunali esistenti.
Beni durevoli di informatica e telematica	200.000	Totale 1.400.000 euro. Attraverso l'utilizzo di software open source
Settimana fotografia	200.000	Totale 350.000 euro. Rendendola biennale si possono concentrare risorse , interesse, partecipazione
Incarichi Pianificazione strategica	200.000	Se ne può fare a meno internalizzando
Interventi di riqualificazione e/o manutenzione straordinaria sistemi urbani citta' storica	200.000	Totale ancora 300000 euro. Strascichi dell'era Spadoni
Moderazione del traffico (rotatorie)	150.000	Si realizzano la metà delle rotatorie previste, se necessarie
Acquisto aree per rotatorie	100.000	
Centro sociale Pieve	100.000	Totale 500.000 euro. Struttura prefabbricata in legno e realizzazione modulare
Servizio smaltimento rifiuti	100.000	Totale 300.000 euro. Ricorso a differenziata e Centri del Riciclo
Parchi scolastici	80.000	Ricorso a Sponsor attivi nella cura del verde
Ristrutturazione locali pubblici	50.000	Appalto ad ESCO (Energy Service Company) che anticipa il capitale e consente un risparmio anche nel lungo periodo
Fondo fluificazione accessi alla città	50.000	
Organi istituzionali - beni di consumo	50.000	Gli organi istituzionali devono essere i primi a dare il buon esempio limitando l'uso di carta e stampanti. Si usino le rassegne stampa online
Arredo urbano	40.000	Totale 80.000 euro. Compartecipazione e condivisione con commercianti (progetto sperimentale)
Spese tecniche elaborazione PSC	30.000	internalizzare e premiare i dipendenti
Libri biblioteche	10.000	Totale 350.000 euro. Invitare alla donazione i cittadini dei libri anche recenti già letti
Totale	16.090.000	

5. Tagli alle Opere Pubbliche (Programma Triennale delle Opere Pubbliche)

Programma Opere pubbliche	Anno 2010 in euro	
Nuova sede Comando Polizia Municipale	1.000.000	Totale 3.500.000 euro. Taglio di 1 milione, sedi dislocate e connesse via web
Galleria Santa Maria. Ristrutturazione 1° stralcio	900.000	Compartecipazione farmacie comunali
Viali Urbani di circonvallazione	600.000	Contenimento degli interventi
Riorganizzazione della viabilità tra le vie Makallè, Regina Margherita, Sforza	350.000	No a cambi radicali, sì a funzionalità per residenti
Panizzi, adeguamento impianti tecnologici	200.000	Attraverso ESCO private che cogestiscono
Integrazione e revisione impianti pubblici di illuminazione	150.000	Attraverso ESCO private che cogestiscono
Totale	3.200.000	

Conclusioni.

La maggiore razionalità della spesa contiene **elementi strutturali** quali:

1 – **austerità nella realizzazione degli interventi** (farli ma adattandoli alle reali possibilità delle casse comunali);

2 – **taglio secco su ciò che può essere sostituito con personale o mezzi propri del Comune già attivi** (es.: consulenze, uffici comunali da riadattare attraverso l'informatica e il telelavoro, ecc.);

3 – **affidamento a privati della gestione degli immobili pubblici** puntando sul risparmio energetico (ESCO).

In generale i tagli e i risparmi strutturali possono essere ricercati con politiche più complesse ed organiche ad altri enti locali: centrali uniche di acquisto, facendo sempre più ricorso a questo strumento, e una corretta progettazione dei lavori e degli interventi pubblici, facendo ricorso ad esempio, sempre, ad una "seconda chance", cioè ad una progettazione alternativa e ad un'attuazione per stralci che consentano di non fare azzardi contabili e di fornire comunque un servizio ai cittadini in tempi rapidi.